

SPARK
TURN ON INCLUSION

KIT DI STRUMENTI PER OPERATORI GIOVANI

Sostieni-Coinvolgi-Vota



2025

SPARK

Fostering Political Participation among Young Europeans with Intellectual and Psychosocial Disabilities

Project Number: 101186990

Partners



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

SOMMARIO

Introduzione

Comprendere la partecipazione politica e le barriere

Panoramica della partecipazione politica in ciascun paese partner

1.1: Grecia

1.2: Portogallo

1.3: Polonia

1.4: Cipro

1.5: Spagna

1.6: Italia

Risorse pratiche

1. Diritti politici nella pratica: cosa c'è da sapere

2. Rendere la politica comprensibile: strumenti di comunicazione semplificati

3. Combattere lo stigma attraverso l'empowerment

4. Partecipazione politica inclusiva oltre il voto

5. Collaborare con le famiglie e le reti di supporto

6. Creare ambienti inclusivi per la partecipazione politica

7. Partecipazione digitale e spazi sicuri online

8. Linee di assistenza e risorse utili in ogni Paese partner (Grecia, Portogallo, Polonia, Cipro, Spagna, Italia)

Conclusione

Introduzione



Introduzione

Questo toolkit è una risorsa indispensabile per gli operatori giovanili e per chiunque sia interessato a promuovere la partecipazione politica tra i giovani con disabilità. Il suo obiettivo è abbattere le barriere alla partecipazione e sostenere l'inclusione di tutti i giovani nella vita democratica, in linea con i principi di uguaglianza, accessibilità e i valori fondamentali dell'Unione Europea.

Sviluppato dal partenariato SPARK, il toolkit fornisce agli operatori giovanili conoscenze, strategie e strumenti pratici per promuovere e sostenere l'impegno politico dei giovani con disabilità. Si basa su contributi collaborativi, ricerche ed esperienze condivise provenienti da sei paesi: Grecia, Portogallo, Polonia, Cipro, Spagna e Italia.

Il toolkit comprende le seguenti sezioni:

Panoramica della partecipazione politica in Grecia, Portogallo, Polonia, Cipro, Spagna e Italia

- Diritti politici: cosa c'è da sapere
- Rendere la politica comprensibile: strumenti di comunicazione semplificati
- Combattere lo stigma attraverso l'empowerment
- Partecipazione politica inclusiva oltre il voto
- Collaborare con le famiglie e le reti di supporto
- Creare ambienti inclusivi per la partecipazione politica
- Partecipazione digitale e spazi sicuri online
- Linee di assistenza e risorse utili



Comprendere la partecipazione politica

Per sostenere la partecipazione politica dei giovani con disabilità psicosociali e intellettive, è fondamentale comprendere gli ostacoli che incontrano. Questi possono includere ostacoli fisici, atteggiamenti negativi, mancanza di informazioni accessibili e disuguaglianze strutturali. Tali sfide spesso impediscono ai giovani di impegnarsi pienamente nella vita civica e limitano la loro capacità di influenzare le decisioni che li riguardano.

Le risorse che seguono sono state create per fungere da guida pratica e di facile utilizzo per operatori giovanili, educatori, organizzazioni giovanili e chiunque lavori per creare spazi politici più inclusivi e accessibili. Riflettono le conoscenze e le esperienze condivise dai partner in tutta Europa e offrono sia linee guida generali che strumenti specifici per ogni Paese.

Per supportare l'azione a livello nazionale, il toolkit include anche linee telefoniche di assistenza e punti di contatto in ogni paese partner. Questi forniscono accesso a servizi, informazioni e supporto locale a coloro che lavorano direttamente con i giovani.

Il partenariato SPARK è pienamente impegnato a promuovere i diritti, l'inclusione e il benessere di tutti i giovani. Abbraccia un'ampia concezione del lavoro giovanile come una combinazione significativa di attività sociali, culturali, educative e politiche che incoraggiano la crescita personale e la cittadinanza attiva. Questo kit di strumenti non è solo un insieme di risorse. È uno strumento prezioso per gli operatori giovanili e per tutti coloro che lavorano per garantire che i giovani con disabilità psicosociali e intellettive possano partecipare pienamente, assumere un ruolo guida e contribuire a plasmare il futuro delle loro comunità e dell'Europa.



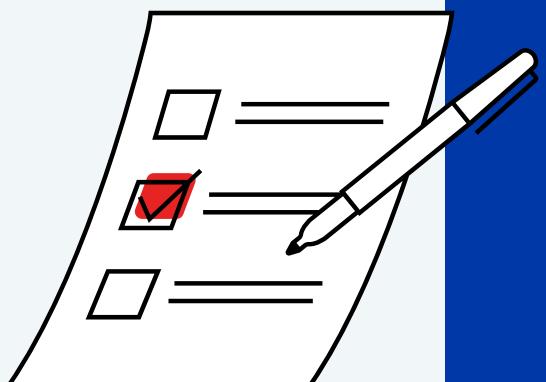
Panoramica sulla partecipazione politica in ciascun paese partner



Panoramica della partecipazione politica in Grecia

In Grecia, i giovani con disabilità psicosociali incontrano notevoli ostacoli alla partecipazione politica, derivanti da ostacoli sia strutturali che sociali. Tra le principali sfide figurano leggi restrittive sulla tutela che limitano la capacità giuridica e l'autonomia, l'inaccessibilità dei seggi elettorali e la mancanza di procedure di voto inclusive. Sebbene l'introduzione del voto per corrispondenza nel 2023 abbia migliorato l'accessibilità, problemi istituzionali e sistematici (trasporti limitati, infrastrutture inaccessibili e stigma sociale) continuano a ostacolare il pieno impegno democratico (European Disability Forum, 2020). Questi individui spesso non hanno accesso alle informazioni sui propri diritti politici e sono esclusi a causa della povertà, del basso livello di istruzione e dell'elevata disoccupazione, che nel loro insieme riducono le opportunità di impegno civico (Confederazione Nazionale delle Persone con Disabilità, 2023).

Famiglie e caregiver svolgono un ruolo importante nel plasmare la vita politica dei giovani con disabilità psicosociali, spesso fungendo da intermediari tra loro e la società in generale. Tuttavia, a causa dei modelli prevalenti che enfatizzano la protezione rispetto all'empowerment, questo ruolo può supportare l'autonomia o rafforzare la dipendenza (Kasimatis, 2022). Sebbene non esistano programmi di educazione politica strutturati specificamente per questo gruppo, sistemi di supporto più ampi come asili nido e residenze assistite contribuiscono indirettamente promuovendo l'indipendenza (Pavlidou e Kartasidou, 2017). La mancanza di una formazione mirata per gli operatori giovanili e i caregiver nella promozione della partecipazione politica evidenzia un divario sistematico, in cui la disabilità è ancora affrontata principalmente da una prospettiva di welfare, piuttosto che di cittadinanza (Skordos et al., 2023).



Panoramica della partecipazione politica in Portogallo

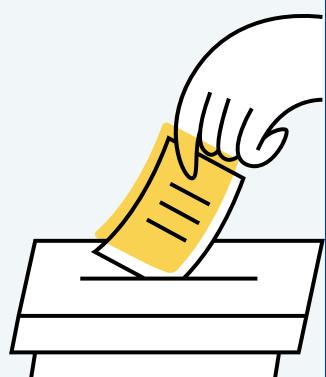
In Portogallo, il diritto alla partecipazione politica è garantito dalla Costituzione (articoli 48 e 49) e rafforzato dalla Legge n. 38/2004, che promuove l'inclusione delle persone con disabilità in tutti gli aspetti della vita civica. Una pietra miliare giuridica fondamentale è stata la Legge n. 49/2018, che ha sostituito il precedente sistema di interdizioni con il "Regime do Maior Acompanhado", restituendo la piena capacità giuridica, incluso il diritto di voto, alle persone con disabilità psicosociali e intellettive.

Nonostante questi progressi, persistono sfide pratiche. Il materiale elettorale è raramente adattato alle esigenze cognitive, i seggi elettorali possono presentare barriere sensoriali e il personale non è costantemente formato per offrire soluzioni ragionevoli. Le persone con patologie come ADHD, autismo, disturbo bipolare o disturbo borderline di personalità spesso subiscono stigmatizzazione ed esclusione strutturale dai processi politici.

L'impegno civico attraverso le ONG è cresciuto, con organizzazioni come APPDA, ENCONTRAR+SE e FENACERCI che supportano attività di advocacy e sensibilizzazione. Tuttavia, la partecipazione ai partiti politici e alle strutture decisionali rimane limitata, con poche strategie di sensibilizzazione mirate o ambienti accessibili.

Tra i passi positivi figurano il Piano d'azione nazionale per i diritti delle persone con disabilità (2021-2025), nonché iniziative locali inclusive come il bilancio partecipativo a Cascais. Tuttavia, i bassi livelli di alfabetizzazione politica, la mancanza di dati disaggregati e la scarsa formazione degli operatori giovanili continuano a ostacolare un'inclusione efficace.

In sintesi, il Portogallo ha rimosso le barriere legali, ma la piena partecipazione politica delle persone con disabilità psicosociali richiede un cambiamento sistematico, investimenti nell'accessibilità e pratiche di inclusione più forti.



Panoramica della partecipazione politica in Polonia

La partecipazione politica in Polonia è radicata nella Costituzione democratica, che garantisce ai cittadini il diritto di voto, di eleggibilità e di partecipazione attiva alla società civile. Dal 1989, la Polonia è una democrazia multipartitica con elezioni regolari a tutti i livelli. I cittadini polacchi che hanno più di 18 anni hanno il diritto di voto, ma l'affluenza alle urne, soprattutto tra i giovani, rimane incostante. Numerose ricerche attuali mostrano che molti giovani polacchi si sentono distaccati dai partiti politici o scettici sull'impatto della partecipazione democratica.

Ciononostante, negli ultimi anni si è osservato un notevole aumento dell'attivismo giovanile, soprattutto su temi come la giustizia climatica, la parità di genere e la lotta alla corruzione. Sebbene ciò segnali uno spostamento verso forme più informali di impegno politico, permangono barriere sistemiche. Le persone con disabilità, comprese quelle psicosociali, spesso si trovano ad affrontare sfide come l'inaccessibilità alle informazioni, gli ostacoli fisici ai seggi elettorali e la limitata esposizione all'educazione civica.

Sebbene esistano disposizioni di legge per il voto assistito o per corrispondenza, queste non sempre vengono attuate in modo efficace. In questo contesto, gli operatori giovanili svolgono un ruolo cruciale nel colmare il divario tra diritti e reale partecipazione. Aiutando i giovani a comprendere i propri diritti civici, ad acquisire fiducia in se stessi e a impegnarsi a livello locale, gli operatori giovanili contribuiscono a creare spazi democratici più inclusivi e a rafforzare la vita civica in Polonia.



Panoramica della partecipazione politica a Cipro

La partecipazione politica a Cipro ruota principalmente attorno alle sue istituzioni democratiche, tra cui le elezioni presidenziali, parlamentari e locali.

L'importanza della partecipazione giovanile è diventata sempre più evidente nella vita dei giovani ciprioti. Politici, stakeholder e funzionari statali sono sempre più consapevoli dei livelli relativamente bassi di coinvolgimento dei giovani nel Paese, come indicato dai Barometri della Gioventù (Νεοβαρόμετρα) annuali (5.1 Contesto Generale, Youth Wiki).

Aspetti chiave della partecipazione politica a Cipro:

Votare:

- Sebbene un tempo il voto fosse obbligatorio, oggi non è più obbligatorio, ma l'affluenza media alle urne nelle elezioni parlamentari rimane relativamente alta rispetto agli altri Stati membri dell'UE.
- L'affluenza alle urne è diminuita gradualmente, il che suggerisce un potenziale calo del coinvolgimento pubblico.

Fattori che influenzano la partecipazione:

Diversi fattori influenzano i livelli di partecipazione politica a Cipro:

Fiducia nelle istituzioni: un ostacolo significativo alla partecipazione, in particolare tra i giovani, è la diffusa mancanza di fiducia nelle istituzioni politiche. Molti giovani ritengono che la loro voce non verrà ascoltata o che la loro partecipazione non porterà a un cambiamento significativo (Young Cypriots Have No Trust in Political System, 2024).

Opportunità di coinvolgimento: si percepisce una mancanza di opportunità di partecipazione civica significativa al di fuori delle elezioni. La percentuale della popolazione impegnata nel volontariato e nelle organizzazioni della società civile è relativamente bassa (Perché i giovani non vedono il potenziale nella partecipazione civica a Cipro, YourCommonWealth)

Atteggiamenti culturali: gli atteggiamenti culturali a Cipro possono talvolta portare a considerare la partecipazione civica più un obbligo che un'opportunità di emancipazione personale o sociale (Ibid.)

Panoramica della partecipazione politica a Cipro

Impegno civico Società civile:

Cipro ospita una serie di organizzazioni della società civile, tra cui organizzazioni giovanili, che svolgono un ruolo importante nel definire le politiche e nel promuovere l'impegno civico.

Partecipazione dei giovani:

Il governo incoraggia attivamente la partecipazione dei giovani alla vita politica, anche attraverso iniziative come le consultazioni elettroniche e l'istituzione di consigli giovanili (5.2 Partecipazione dei giovani alla democrazia rappresentativa, Youth Wiki).

Partecipazione elettronica:

Il governo cipriota utilizza piattaforme online per le consultazioni pubbliche, consentendo ai cittadini di partecipare alla definizione della legislazione e delle decisioni politiche (5.9 E-participation, Youth Wiki).

Un esempio è la prima piattaforma online di crowdsourcing per i giovani, chiamata "EkfraCY", lanciata nel 2024 dalla Presidenza nel tentativo di promuovere la comunicazione interattiva bidirezionale tra il governo e le persone di età compresa tra 18 e 35 anni e di facilitare la partecipazione dei giovani alla progettazione e all'attuazione delle politiche che li riguardano.

La piattaforma mira a dare voce ai giovani, raccogliendo le loro opinioni su argomenti specifici e offrendo al contempo feedback dal Governo stesso e dai suoi funzionari. In particolare, i membri della piattaforma avranno l'opportunità di esprimere le proprie opinioni e proposte su argomenti specifici attraverso questionari tematici che saranno caricati dal Governo, ma anche di inviare suggerimenti su qualsiasi altra questione di loro interesse. La piattaforma EkfraCY è stata progettata per facilitare la registrazione e la partecipazione, al fine di incoraggiare il coinvolgimento attivo di tutti i giovani di Cipro.

Panoramica della partecipazione politica in Spagna

Storicamente, le persone con disabilità hanno dovuto affrontare molteplici barriere che hanno limitato il loro accesso alla vita politica ed elettorale in Spagna (Observatorio Estatal de la Discapacidad, 2021). Queste barriere possono essere classificate in tre aree principali: legali, fisiche e attitudinali.

Secondo gli studi dell'Ufficio del Difensore Civico, molti seggi elettorali non garantiscono l'accessibilità universale, rendendo difficile il voto autonomo per le persone con mobilità ridotta o disabilità sensoriali (Defensor del Pueblo, 2020). Inoltre, l'assenza di schede elettorali in braille o di sistemi di supporto per le persone con disabilità intellettive continua a rappresentare una sfida in alcuni processi elettorali (CERMI, 2019).

Tuttavia, ci sono alcune iniziative rilevanti:

·Strategia spagnola sulla disabilità 2022-2030:

Questa strategia, promossa dal Ministero dei diritti sociali e dall'Agenda 2030, mira a migliorare l'inclusione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della società.

·Piano d'azione per i giovani 2022-2024:

Questo piano comprende misure specifiche per promuovere la partecipazione dei giovani con disabilità alla vita politica e alle organizzazioni giovanili.

·Programmi di formazione e sensibilizzazione:

Alcune organizzazioni, come il Comitato spagnolo dei rappresentanti delle persone con disabilità (CERMI) e la Fondazione ONCE, sviluppano programmi per formare i giovani con disabilità sui loro diritti politici e sull'importanza della partecipazione democratica.

La Spagna ha compiuto progressi significativi nell'eliminazione delle barriere legali e nella promozione dell'accessibilità elettorale per le persone con disabilità. Tuttavia, persistono sfide in termini di accessibilità, rappresentanza politica e supporto efficace per garantire la loro piena partecipazione. L'attuazione efficace di politiche inclusive e la consapevolezza sociale sono fondamentali per consolidare una democrazia realmente accessibile e rappresentativa.



Panoramica sulla partecipazione politica in Italia

In Italia, la partecipazione politica delle persone con disabilità fisiche e psicosociali rimane limitata, nonostante le garanzie costituzionali. L'articolo 3 garantisce l'uguaglianza sostanziale e l'articolo 48 sancisce il diritto di voto. Tuttavia, questi diritti sono stati spesso negati nella pratica, soprattutto alle persone con disabilità psicosociali, le cui capacità decisionali sono state a lungo sottovalutate.

Un momento chiave è stato la sentenza n. 2 della Corte Costituzionale del 2021, che ha annullato il divieto di voto per le persone sotto tutela per motivi di salute mentale. Ciò ha segnato il passaggio da un modello protettivo a uno basato sull'autodeterminazione, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), ratificata in Italia con la Legge n. 18/2009.

Tuttavia, persistono ostacoli significativi. Lo stigma sociale continua a influenzare il modo in cui la società percepisce le capacità politiche delle persone con disabilità psicosociali. Persino gli assistenti possono, involontariamente, scoraggiare l'impegno per preoccupazione. Fisicamente, molti seggi elettorali rimangono inaccessibili, soprattutto nei comuni più piccoli, a causa di difficoltà architettoniche e logistiche. Sebbene leggi come il Decreto n. 570/1960 e la Legge 104/1992 impongano l'accessibilità e il voto assistito, la loro applicazione è incoerente.

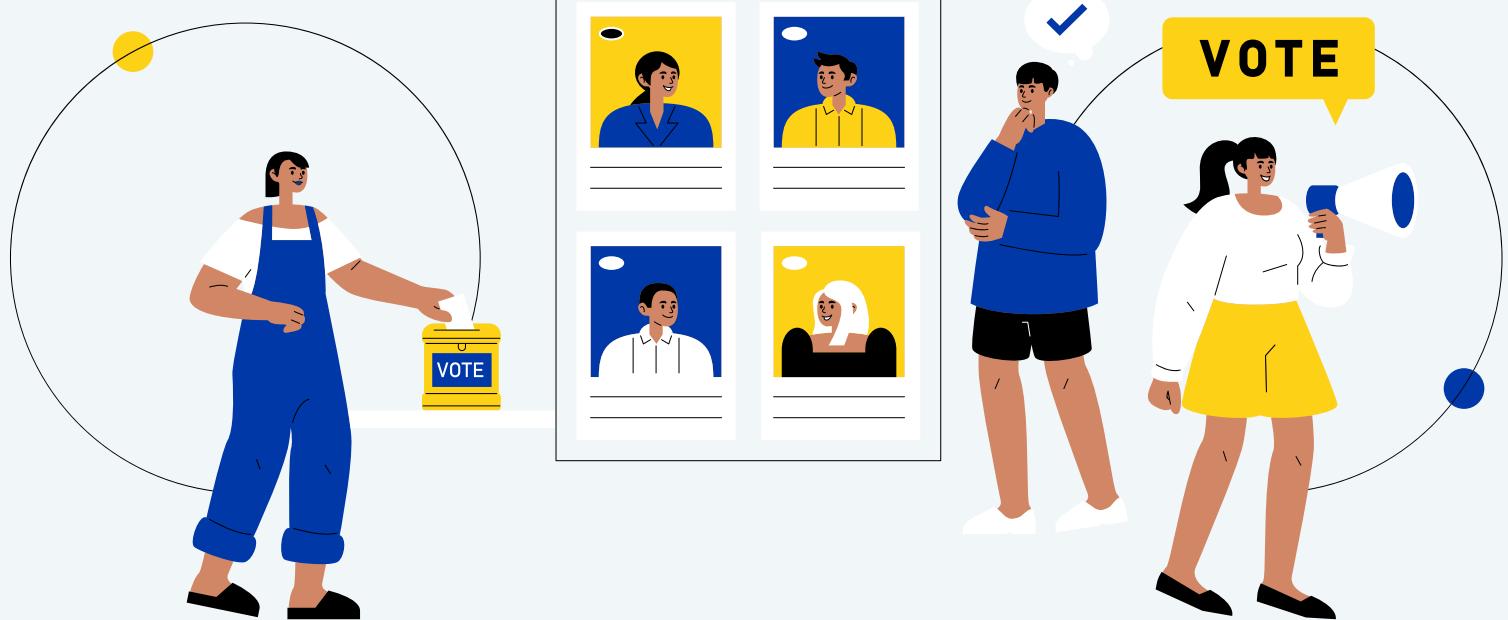
A livello digitale, piattaforme come partecipa.gov.it e decidim.org offrono nuove opportunità democratiche, ma spesso rimangono inaccessibili agli utenti con disabilità cognitive o sensoriali a causa di una progettazione complessa, della mancanza di contenuti semplificati o della mancanza di strumenti di supporto. La disinformazione e il cyberbullismo scoraggiano ulteriormente la partecipazione.

Tuttavia, iniziative come lo Voto dell'ANFFAS e workshop civici di facile lettura dimostrano che, con il giusto supporto, è possibile raggiungere una partecipazione inclusiva.

Una vera inclusione politica richiede più di una semplice riforma giuridica: richiede una trasformazione culturale, strutturale e digitale, fondata sull'accessibilità e sull'agenzia condivisa.



RISORSE PRATICHE



1. DIRITTI POLITICI : COSA C'È DA SAPERE

Questa parte mira a fornire agli operatori giovanili una comprensione pratica dei diritti politici e civici dei giovani, compresi quelli con disabilità psicosociali, e a fornire loro strumenti pratici per promuovere una partecipazione significativa alla vita democratica.

Comprendere i diritti politici non significa solo conoscere la legge, ma anche vedere come questi diritti si concretizzano nella vita reale, soprattutto per i giovani con disabilità psicosociali. Le seguenti attività sono pensate per aiutare gli operatori giovanili a esplorare i fondamenti giuridici, gli ostacoli pratici e le opportunità per una partecipazione inclusiva. Ogni sessione combina l'acquisizione di conoscenze con l'apprendimento creativo e pratico per incoraggiare la riflessione, la discussione e l'applicazione pratica. Che si lavori con un gruppo per una sola sessione o nell'ambito di un programma più lungo, queste attività possono essere adattate al contesto e alle esigenze dei giovani che si supportano.



1. DIRITTI POLITICI: COSA C'È DA SAPERE

Comprendere i diritti politici e la partecipazione

I diritti politici, come definiti dagli strumenti internazionali sui diritti umani, come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD), garantiscono a ogni individuo il diritto di partecipare alla vita pubblica senza discriminazioni. Ciò include la capacità giuridica, la libertà di espressione e di associazione e il diritto di voto e di essere eletto (Nazioni Unite, 1948, Nazioni Unite, 2006).

Per i giovani con disabilità psicosociali, realizzare i diritti politici spesso significa dover affrontare e confrontarsi con sistemi che non sono stati concepiti pensando a loro. Pertanto, il ruolo degli operatori giovanili non è solo quello di informare i giovani sui loro diritti, ma anche di sostenere attivamente la loro partecipazione, smantellando le barriere strutturali e comportamentali che ne ostacolano la partecipazione.



1. DIRITTI POLITICI: COSA C'È DA SAPERE

1. Conosci i tuoi diritti: un rapido quiz e approfondimento

Tempo stimato: 60–75 minuti Perché questa attività è importante:

Gli operatori giovanili devono comprendere i quadri giuridici che tutelano i diritti politici dei giovani, in particolare di quelli con disabilità psicosociali. Questa sessione getta le basi per l'advocacy e l'inclusione, rendendo concreti e pertinenti concetti giuridici astratti.

- Obiettivo: far conoscere agli operatori giovanili gli strumenti giuridici fondamentali che tutelano i diritti politici, in particolare dei giovani con disabilità psicosociali.
- Materiali:
 - Schede informative stampate
 - Accesso a Internet
 - Marcatori
 - Flip chart
- Istruzioni:
 - Iniziare con un breve quiz per verificare la conoscenza dei partecipanti in materia di diritti politici (ad esempio, diritto di voto, libertà di parola, diritto di protesta).
 - Dividetevi in piccoli gruppi. Assegnate a ciascun gruppo un documento (ad esempio, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, la Carta dei diritti fondamentali dell'UE).
 - Ogni gruppo individua 3 diritti legati alla partecipazione politica e spiega come si applicano ai giovani con disabilità psicosociali.
 - I gruppi condividono con tutti i partecipanti i concetti chiave.
- Debriefing: Facilitare una discussione: in che misura le leggi attuali supportano la partecipazione inclusiva? Ci sono lacune nei paesi dell'UE?

1. DIRITTI POLITICI : COSA C'È DA SAPERE

2. Cosa ci trattiene? Mappatura di barriere e supporti

Tempo stimato: 60 minuti

Perché questa attività è importante:

Comprendere le sfide sistemiche, sociali e personali che impediscono ai giovani di partecipare alla vita politica è il primo passo per superarle. Gli operatori giovanili possono utilizzare questa mappatura per orientare le strategie di supporto.

- Obiettivo:
- Individuare gli ostacoli e i fattori che incidono sulla partecipazione politica dei giovani con disabilità psicosociali.
- Materiali:

Modello di barriera/abilitazione Post-it Markers

- Istruzioni:

In seduta plenaria, fate un brainstorming sugli ostacoli al voto, all'adesione a un gruppo politico o alla protesta.

- Ripetere l'operazione per gli elementi abilitanti (ad esempio, supporto tra pari, trasporto, materiali in linguaggio semplice).
- Nei gruppi, utilizzare il modello per categorizzare gli elementi come strutturali, sociali o individuali.

- Riepilogo:

Evidenziare le tendenze chiave. Discutere quali ostacoli gli operatori giovanili possono influenzare direttamente a livello locale.

1. DIRITTI POLITICI: COSA C'È DA SAPERE

3. Mettiti nei miei panni: gioco di ruolo sulla partecipazione politica

Tempo stimato: 75–90 minuti

Perché questa attività è importante:

Le simulazioni aiutano gli operatori giovanili a comprendere le esperienze vissute dai giovani con disabilità psicosociali, promuovendo l'empatia e le capacità di problem-solving.

- Obiettivo:

Simulare le sfide e le opportunità della partecipazione politica nella vita reale.

- Materiali:

Schede ruolo/scenario Schede elettorali Modello di cabina elettorale (facoltativo) Istruzioni:

I partecipanti pescano delle carte con i ruoli (ad esempio, un giovane con un disturbo d'ansia, un seggio elettorale, un avvocato).

- In gruppo, rappresentate uno scenario di voto o di un evento politico.
- Dopo il gioco di ruolo, discutere degli ostacoli emersi e di come sono stati gestiti.

- Riepilogo:

Riflettiamo sugli aspetti sia emotivi che strutturali. Cosa ha reso la partecipazione più facile o più difficile? Come possono gli operatori giovanili ridurre le barriere?

1. DIRITTI POLITICI: COSA C'È DA SAPERE

4. Fai un cambiamento: progetta la tua mini-campagna

Tempo stimato: 90 minuti

Perché questa attività è importante:

Progettando le proprie campagne, i partecipanti passano dall'identificazione dei problemi alla creazione di soluzioni. Questa attività promuove la leadership e la creatività, soprattutto per quanto riguarda l'inclusione dei giovani con esperienza vissuta.

- Obiettivo:

Sostieni le iniziative guidate dai giovani che sensibilizzano sui diritti politici e sulla partecipazione.

- Materiali:

Foglio di pianificazione della campagna Marcatori e materiali creativi Istruzioni:

I gruppi scelgono una barriera dall'Attività 2.

- Progettare una campagna per sensibilizzare o promuovere il cambiamento (ad esempio, un murale comunitario, un podcast, una sfida video).
- Presentare l'idea della campagna al gruppo in un pitch di 2 minuti.

- Riepilogo:

Discutete il livello di realismo delle campagne. Come potrebbero includere o essere guidate da giovani con disabilità psicosociali?

1.

DIRITTI POLITICI: COSA C'È DA SAPERE

Aiutare i giovani a comprendere e rivendicare i propri diritti politici richiede consapevolezza e azione. Gli operatori giovanili sono in una posizione unica per colmare il divario tra diritti legali e reale partecipazione, soprattutto per coloro che potrebbero sentirsi esclusi o privati del loro potere. Ecco tre consigli utili per orientare il tuo approccio.

Rendere tangibili i diritti politici

Utilizzare esempi concreti, giochi di ruolo o casi di studio locali per mostrare come i diritti politici si applicano nelle situazioni quotidiane. Questo aiuta i giovani a collegare i diritti astratti alle loro esperienze vissute e a considerarsi cittadini attivi.

Creare spazi sicuri e inclusivi

Garantire che le discussioni sulla politica siano rispettose, accessibili e aperte a diverse prospettive. Prestare particolare attenzione alle esigenze dei giovani con disabilità psicosociali utilizzando un linguaggio chiaro e formati flessibili.

Connettiti con opportunità reali

Coinvolgere i giovani in iniziative locali, consigli giovanili o eventi di bilancio partecipativo. Il coinvolgimento pratico rafforza la fiducia in se stessi e dimostra che le loro voci possono influenzare il cambiamento.

1.

DIRITTI POLITICI: COSA C'È DA SAPERE

Riferimenti

Grzybowski, M. (2012). Il sistema di governo nella Repubblica di Polonia: caratteristiche e diagnosi dei dubbi. Osservazioni introduttive. Rivista di diritto costituzionale, (1), 5–16. Casa editrice Adam Marszałek.

Istituto per gli Affari Pubblici. (2020). Atteggiamenti dei giovani nei confronti della politica e della democrazia: Polonia. Istituto per gli Affari Pubblici. <https://www.isp.org.pl/en/news/youth-attitudes-on-politics-and-democracy-poland>

Poland Insight. (2024, 6 febbraio). Secondo un rapporto, i giovani elettori si presentano alle urne in numero record, ma rimangono disillusi dalla politica. <https://polandinsight.com/young-voters-show-up-in-record-numbers-but-remain-disillusioned-with-politics-report-finds-99465/>

Rivista Microcredito. (2023). Uno sguardo progressista europeo su giovani e democrazia.

Rivista Microcredito. https://www.rivista.microcredito.gov.it/content_page/109-opinioni/1167-a-european-progressive-look-on-youth-and-democracy.html Nazioni Unite. (1948). Dichiarazione universale dei diritti umani. <https://www.un.org/en/about-us/universal-declaration-of-human-rights>

Nazioni Unite. (2006). Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. <https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities.html>

ZoIS. (27 settembre 2023). Le preferenze politiche dei giovani polacchi: un vento fresco per le prossime elezioni. Centro per gli studi sull'Europa orientale e internazionale (ZoIS). <https://www.zois-berlin.de/en/publications/zois-spotlight/young-poles-political-preferences-a-fresh-wind-for-the-upcoming-election>

1. DIRITTI POLITICI : COSA C'È DA SAPERE

Ulteriori letture

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, articolo 26: Integrazione delle persone con disabilità. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 2012/C 326/02.

Disponibile all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A12012P%2FTXT>

Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/disability/union-equality-strategy-rights-persons-disabilities-2021-2030_it

Partecipazione politica delle persone con disabilità – nuovi sviluppi (2024)
<https://fra.europa.eu/en/publication/2024/political-participation>

Nazioni Unite (2006). Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).
<https://www.un.org/disabilities/documents/convention/convoptprot-e.pdf>

Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) (2014). Il diritto alla partecipazione politica per le persone con disabilità: indicatori dei diritti umani.
https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra-2014-right-political-participation-persons-disabilities_en.pdf

Mental Health Europe (2023). Il diritto di voto per le persone con disabilità psicosociali nell'Unione Europea. <https://www.mhe-sme.org>

1. 2. RENDERE LA POLITICA COMPRENSIBILE: STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SEMPLIFICATI

Obiettivo: L'obiettivo principale della sezione "Rendere la politica comprensibile: strumenti di comunicazione semplificati" è quello di consentire agli operatori giovanili di comunicare informazioni politiche in modo chiaro, conciso ed efficace a un pubblico ampio e diversificato, come le persone con disabilità psicosociali. L'obiettivo è colmare il divario di conoscenze spesso presente in politica, che può essere complessa e piena di termini tecnici, rendendo i concetti accessibili anche a chi non ha una formazione politica.

In un'epoca di abbondanza di informazioni, una comunicazione semplificata aiuta a fare chiarezza, promuovendo la chiarezza e riducendo la disinformazione. Quando i messaggi politici sono trasparenti e facili da comprendere, aumentano la fiducia e la legittimità nei processi e nelle istituzioni politiche. In definitiva, questa sezione fornisce competenze pratiche e strategie per comunicare informazioni politiche, contribuendo a raggiungere un pubblico eterogeneo e a raggiungere obiettivi politici specifici, che si tratti di mobilitare gli elettori o semplicemente di informare il pubblico.

1. 2. RENDERE LA POLITICA COMPRENSIBILE: STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SEMPLIFICATI

Strumenti per una comunicazione scritta semplificata

1. Forma attiva e struttura semplice della frase. Scrivere in forma attiva (dove il soggetto esegue l'azione) e utilizzare strutture semplici della frase rende la comunicazione più chiara e coinvolgente. Evita la confusione e migliora la comprensione del lettore.

In pratica:

Invece di: "Il rapporto è stato presentato dal responsabile." Utilizzo: "Il responsabile ha inviato il rapporto." Utilizzare frasi brevi e dirette, soprattutto quando si spiegano concetti complessi.

2. Evitare gergo tecnico e acronimi. Il linguaggio tecnico, le abbreviazioni e i termini specifici di settore possono confondere i lettori che non li conoscono. Sostituirli con un linguaggio più semplice garantisce una comprensione più ampia.

- In pratica:
- Quando scrivi per un pubblico non tecnico, sostituisci "API" con "uno strumento che consente a diversi software di comunicare tra loro".
- Definisci gli acronimi inevitabili la prima volta che vengono utilizzati: "L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda..."

1. 2. RENDERE LA POLITICA COMPRENSIBILE: STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SEMPLIFICATI

Strumenti per una comunicazione scritta semplificata

3. Uso efficace di titoli e punti elenco Titoli e punti elenco chiari aiutano a suddividere grandi blocchi di testo, rendendo le informazioni più facili da esaminare, assimilare e memorizzare.

In pratica:

Utilizzare titoli descrittivi come "Passaggi per la candidatura" anziché titoli generici come "Processo".

Gli elenchi puntati aiutano a evidenziare gli elementi chiave:

Mantieni i punti concisi Inizia ogni punto con una lettera maiuscola Mantenere una formattazione coerente

4. Riepiloghi e punti chiave Fornire riepiloghi aiuta a rafforzare i punti importanti e garantisce che i lettori se ne vadano con il messaggio principale, anche se leggono velocemente il contenuto.

In pratica:

Concludi le email o i report con una sezione "Concetti chiave".

Esempio - Riepilogo: questa guida descrive gli strumenti per una scrittura più chiara, tra cui l'uso della forma attiva, l'evitamento del gergo e l'organizzazione dei contenuti per una lettura più semplice.

- 5. Verifica dei fatti e citazione delle fonti. Garantire l'accuratezza crea fiducia e credibilità.

Citare fonti attendibili consente inoltre ai lettori di verificare le informazioni e approfondire gli argomenti.

- In pratica:

- Confrontare le affermazioni con fonti affidabili (ad esempio, siti web governativi, articoli sottoposti a revisione paritaria).

- Esempio: secondo il CDC (2024), i tassi di vaccinazione sono aumentati del 12% lo scorso anno.

1. 2. RENDERE LA POLITICA COMPRENSIBILE: STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SEMPLIFICATI

Attività: Sfida "La politica in sintesi"

Obiettivo: condensare politiche complesse in un linguaggio quotidiano e facilmente digeribile.

Materiali: lavagna bianca o foglio di carta grande, pennarelli, post-it (facoltativo), timer.

Tempo stimato: 1 ora e 10 minuti

Perché è importante?

Questa attività è importante perché trasforma politiche complesse in un linguaggio chiaro e semplice, aiutando i partecipanti a pensare in modo critico, a comunicare chiaramente e a diventare cittadini più informati.

Istruzioni:

Scegli una politica: seleziona una politica attuale o pertinente (ad esempio, una proposta di legge, un'iniziativa governativa, un accordo internazionale). Dovrebbe trattarsi di qualcosa che abbia un certo livello di complessità.

Brainstorming iniziale: come gruppo, elencate tutti i termini tecnici, gli acronimi e le frasi complesse associati alla policy. Non censurate nulla, limitatevi a elencarli tutti.

La "Spiegazione per bambini di 5 anni": sfida i partecipanti a spiegare la politica come se stessero parlando a un bambino di 5 anni. Quali sono le idee fondamentali? Cosa fa?

L'"Elevator Pitch": ora, trasforma questa spiegazione in un "elevator pitch" di 30 secondi. Qual è il problema principale che affronta? Qual è la sua soluzione principale? Chi è interessato?

Metafora/analogia visiva: incoraggiare i partecipanti a pensare a una semplice metafora o analogia tratta dalla vita quotidiana che spieghi la politica (ad esempio, "Un budget è come la lista della spesa di una famiglia").

Punti chiave (3 punti elenco): infine, riassumiamo la politica in 3 punti essenziali che chiunque possa comprendere e ricordare.

1. Domande per la discussione:

2. Qual è stata la parte più difficile nel semplificare questa politica?

3. In che modo il fatto di pensare a pubblici diversi (bambini di 5 anni, adulti indaffarati) ha

1. 2. RENDERE LA POLITICA COMPRENSIBILE: STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SEMPLIFICATI

Suggerimento n. 1: Abbandona il gergo e semplifica le cose

Evitate gergo politico, acronimi e un linguaggio eccessivamente formale. Utilizzate parole chiare e quotidiane, frasi brevi ed esempi pertinenti che si colleghino alle esperienze e alle preoccupazioni dei giovani. Ciò significa comprendere il loro gergo, il loro umorismo e i problemi che hanno un impatto reale sulle loro vite.

Suggerimento n. 2: Incontra i giovani dove sono, online e offline

di social media che frequentano (come TikTok, Instagram, YouTube, X, Facebook), creare contenuti visivi coinvolgenti (infografiche, brevi video) e considerare formati interattivi come sondaggi o sessioni di domande e risposte. Fondamentale, combinare tutto questo con interazioni reali, come eventi comunitari, workshop o discussioni informali, per costruire legami autentici e fiducia.

Suggerimento n. 3: Facilita il dialogo, non limitarti a dettare

opinioni. Invece di fare la predica, poni domande aperte, metti in discussione le loro idee con rispetto e aiutali a riflettere criticamente sulle questioni politiche. Posizionati come guida e facilitatore, incoraggiandoli a esplorare, mettere in discussione e formare le proprie prospettive consapevoli.

1. 2. RENDERE LA POLITICA COMPRENSIBILE: STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SEMPLIFICATI

Riferimenti

- Hyland-Wood, B., Gardner, J., Leask, J. et al. Verso efficaci strategie di comunicazione governativa nell'era del COVID-1 Human Soc Sci Commun 8, 30 (2021). <https://doi.org/10.1057/s41599-020-00701-w>
- 5.1 Contesto generale. Youth Wiki <https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/cyprus/51-general-context#:~:text=of%20representative%20democracy-,Main%20concepts,of%20societal%20and%20democratic%20life>.
- 5.2 Partecipazione dei giovani alla democrazia rappresentativa. Youth Wiki. <https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/cyprus/52-youth-participation-in-representative-democracy>
- 5.3 Organismi di rappresentanza dei giovani. Youth Wiki. <https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/cyprus/53-youth-representation-bodies>
- 5.9 Partecipazione elettronica. Wiki per i giovani. <https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/cyprus/59-e-participation>
- Katerina Panagi (3 novembre 2024). Perché i giovani non vedono il potenziale nella partecipazione civica a Cipro - YourCommonwealth. <https://yourcommonwealth.org/social-development/why-young-people-dont-see-potential-in-civic-participation-in-cyprus/#:~:text=Without%20accessible%20platforms%20for%20expressing,value%20of%20their%20participation%20in>
- Maaß, C. (2020). Linguaggio semplice, linguaggio semplice, linguaggio semplice più: bilanciare comprensibilità e accettabilità (p. 304). Frank & Timme.
- Il potere del linguaggio: esplorare il ruolo del linguaggio in politica - Rivista internazionale di ricerca e innovazione nelle scienze sociali. (13 settembre 2024). *Rivista internazionale di ricerca e innovazione nelle scienze sociali*. <https://rsisinternational.org/journals/ijriss/articles/the-power-of-language-exploring-the-role-of-language-in-politics/>
- I giovani ciprioti non hanno fiducia nel sistema politico. (15 maggio 2024). Cyprus Mail. <https://cyprus-mail.com/2024/05/15/young-cypriots-have-no-trust-in-political-system>

1. 2. RENDERE LA POLITICA COMPRENSIBILE: STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SEMPLIFICATI

Risorse aggiuntive (ulteriori letture)

- Bischof, D., e Senninger, R. (2018). Una politica semplice per il popolo? Complessità nei messaggi elettorali e nella conoscenza politica. *European Journal of Political Research*, 57(2), 473-495.
- Lee, S. (n.d.). Padroneggiare la comunicazione politica. <https://www.numberanalytics.com/blog/mastering-political-communication>
- Lilleker, D. G. (2006). Concetti chiave nella comunicazione politica.
- Neudert, L. M., & Marchal, N. (2019). Polarizzazione e uso della tecnologia nelle campagne politiche e nella comunicazione. Parlamento europeo.
- Wolfsfeld, G. (2022). Dare un senso ai media e alla politica: cinque principi nella comunicazione politica. Routledge.
- Suggerimenti e detti per una comunicazione politica chiara (ispirati da Hyland-Wood et al., *Nature Communications*, 2021)
- Il linguaggio è uno strumento potente nel discorso politico e un potente strumento di persuasione e manipolazione in politica. I leader politici usano il linguaggio per trasmettere i loro messaggi, plasmare l'opinione pubblica e mobilitare il sostegno ai loro programmi (*International Journal of Research and Innovation in Social Science*, 2024).
- In "Easy Language–Plain Language–Easy Language Plus: Bilanciare comprensibilità e accettabilità", Claudia Maaß (2020)

1. 3. COMBATTERE LO STIGMA ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT

Dall'apprendimento all'azione: cosa offre questo modulo

Questo modulo supporta gli operatori giovanili nell'aiutare i giovani con disabilità psicosociali ad acquisire fiducia in se stessi e a impegnarsi nella vita politica. Esplora come lo stigma interiorizzato possa limitare la partecipazione e fornisce soluzioni pratiche per superare queste barriere attraverso approcci basati sull'empowerment, sull'inclusione e sui diritti.

Attraverso un mix di brevi lezioni teoriche, strumenti pratici, attività pratiche ed esercizi di riflessione, i professionisti rafforzeranno la loro capacità di creare spazi di supporto, utilizzare un linguaggio stimolante e promuovere l'advocacy guidata dai giovani. Al termine del modulo, i lettori acquisiranno competenze concrete per trasformare lo stigma in forza e guidare i giovani verso una partecipazione politica attiva e significativa.



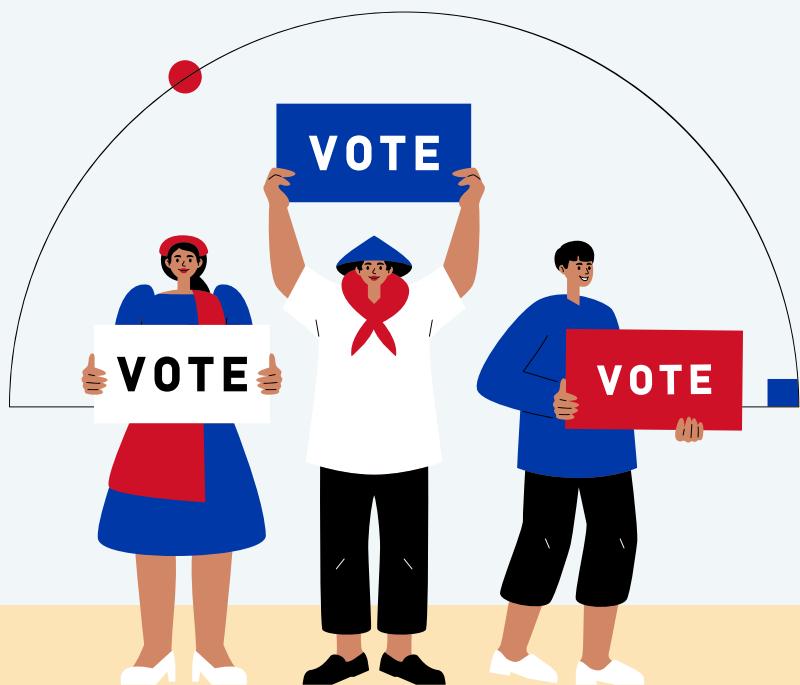
1. 3. COMBATTERE LO STIGMA ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT

Comprendere l'empowerment e lo stigma interiorizzato

L'empowerment non significa solo aiutare gli individui a sentirsi meglio, ma anche trasferire il potere. Nel contesto delle disabilità psicosociali, l'empowerment significa supportare i giovani nel rivendicare la propria capacità di agire, sfidare le norme sociali e riconoscersi come titolari di diritti.

Quando gli operatori giovanili adottano un approccio basato sui diritti, non si limitano a fornire assistenza, ma creano le condizioni per la partecipazione, la voce e l'influenza. Questo sfida lo stigma alla radice, ridefinendo chi detiene la conoscenza e chi merita spazio nella vita pubblica (OMS, 2010).

Cos'è lo stigma interiorizzato: lo stigma interiorizzato (chiamato anche autostigma) implica l'accettazione e l'interiorizzazione di stereotipi e pregiudizi pubblici sulla malattia mentale, che diventano poi parte dell'autoconcetto e dell'identità di una persona (Drapalski et al., 2013)



1. 3. COMBATTERE LO STIGMA ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT

Strumento: la lente dell'empowerment

Di cosa si tratta:

La lente dell'Empowerment è un quadro di riferimento riflessivo che gli operatori giovanili possono utilizzare per valutare e adattare le proprie pratiche, gli ambienti e il linguaggio, al fine di ridurre lo stigma e aumentare l'inclusione. Aiuta i professionisti a passare dalla visione dei giovani con disabilità psicosociali come destinatari passivi di supporto al riconoscimento di loro come attori politici dotati di diritti, conoscenze e potere.

Come usarlo:

Prima di progettare un'attività, facilitare una discussione o preparare uno spazio, poniti le seguenti domande guida:

- Voce: questo spazio/attività consente ai giovani di esprimere le proprie opinioni liberamente e in sicurezza?
- Agenzia – I giovani sono incoraggiati a fare scelte e a prendere iniziative?
- Rappresentanza: i giovani con disabilità psicosociali sono coinvolti nel processo decisionale o sono visibili come leader?
- Supporto: sono disponibili soluzioni, supporto tra pari o reti di sicurezza emotiva?
- Spostamento di potere: questo mette in discussione le dinamiche di potere tradizionali (ad esempio, esperto contro cliente) e l'esperienza vissuta al centro?

Perché è importante:

Utilizzare la lente dell'Empowerment aiuta gli operatori giovanili a passare da un supporto basato sulle buone intenzioni a un'inclusione trasformativa. Ricorda ai professionisti che l'empowerment richiede sia sicurezza emotiva che accesso strutturale alle persone.



1. 3. COMBATTERE LO STIGMA ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT

Attività 1: "Mettiamoci nei loro panni"

Obiettivo: questa attività aiuterà gli operatori giovanili a comprendere lo stigma interiorizzato e l'esperienza vissuta dell'esclusione.

Tempo: 45–60 minuti Materiali: carta, pennarelli, modello di mappa dell'empatia (o lavagne a fogli mobili)

Istruzioni:

Introduzione: presentare brevemente cos'è lo stigma interiorizzato e come può influenzare la fiducia e l'identità politica.

Scenario: presentare un profilo fittizio di un giovane con una disabilità psicosociale (ad esempio, ansia, depressione, schizofrenia) che è interessato al cambiamento sociale ma sente di "non appartenere" agli spazi politici.

In piccoli gruppi, i partecipanti compilano una mappa dell'empatia rispondendo alle seguenti domande:

Cosa potrebbe pensare e provare questo giovane?

Cosa potrebbero vedere, sentire o sperimentare nel loro ambiente?

Quali sono le loro paure e speranze nel parlare apertamente o nell'impegnarsi?

Debriefing: discutere cosa possono fare i professionisti per aiutare i giovani come questi ad acquisire voce in politica.



1. 3. COMBATTERE LO STIGMA ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT

Attività 2: "Mappa le barriere, costruisci il ponte"

Obiettivo: identificare gli ostacoli alla partecipazione politica e sviluppare congiuntamente soluzioni inclusive.

Questa attività aiuterà gli operatori giovanili a passare dalla consapevolezza all'azione nel sostegno politico inclusivo.

Tempo: 60 minuti Materiali: Fogli grandi di carta, pennarelli, post-it

Istruzioni:

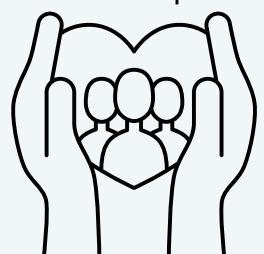
Domanda: Cosa impedisce ai giovani con disabilità psicosociali di impegnarsi politicamente? Scrivi tutte le risposte su una lavagna (ad esempio, paura, inaccessibilità, mancanza di fiducia, stigma).

Piccoli gruppi: assegnate a ciascun gruppo un ostacolo. Il loro compito: progettare una strategia di supporto pratica che un operatore giovanile possa utilizzare per affrontarlo.

Usa il suggerimento: come si presenterebbe il supporto nella vita reale?

Costruzione di ponti: ogni gruppo presenta la propria soluzione di supporto e la scrive su un grande poster.

Conclusione: discutere quali idee possono essere applicate immediatamente e quali cambiamenti potrebbero richiedere sostegno o supporto a livello di sistema.



1. 3. COMBATTERE LO STIGMA ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT

Come far sentire più forti le persone con disabilità psicosociali

Suggerimento n. 1: usa un linguaggio inclusivo e incoraggiante

Evita etichette come "malato mentale" o "sofferente". Utilizza un linguaggio rispettoso e basato sui punti di forza, come "giovane con esperienza vissuta di disabilità psicosociale".

Suggerimento n. 2: parlare apertamente dello stigma

Creare occasioni sicure per esplorare come lo stigma influenzi l'immagine di sé e la fiducia in politica. Lasciare che i giovani esprimano come i messaggi della società abbiano plasmato le loro convinzioni su se stessi.

Suggerimento n. 3: collega l'esperienza vissuta alla consapevolezza

Sottolineare che le loro esperienze personali forniscono loro spunti preziosi. Questo li rende non solo partecipanti, ma esperti nella definizione delle politiche che li riguardano.

1. 3. COMBATTERE LO STIGMA ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT

Riferimenti

Forum europeo sulla disabilità. (2020). Il diritto di voto per le persone con disabilità in Europa. Tratto da <https://www.edf-feph.org>

Drapalski, A., Lucksted, A., Perrin, P., Aakre, J., Brown, C., Deforge, B. e Boyd, J. (2013). Un modello di stigma interiorizzato e i suoi effetti sulle persone con malattie mentali. *Servizi psichiatrici*, 64 3, 264-9. <https://doi.org/10.1176/APPI.PS.001322012>.

Kasimatis. (2022). Disponibilità, accessibilità e qualità dei servizi di supporto per gli anziani con disabilità in Grecia. EASPD. Tratto da <https://easpd.eu/resources-detail/the-availability-accessibility-and-quality-of-support-services-for-older-persons-with-disabilities-in-greece/>

PAVLIDOU, E., & KARTASIDOU, L. (2017). Diversità e identità degli studenti.

Skordos, L., Panagiotis, D., Marini, G., Fragkouli, A., & Fitsiou, P. (2023). Utenti dei servizi di salute mentale che rivendicano il loro diritto all'auto-rappresentanza: il percorso dell'Autoekprosopsi. In *The Routledge International Handbook of Disability Human Rights Hierarchies* (pp. 100-110). Routledge.

Organizzazione Mondiale della Sanità. (2010). Salute mentale e sviluppo: considerare le persone con problemi di salute mentale come un gruppo vulnerabile. Organizzazione Mondiale della Sanità. <https://www.who.int/publications/i/item/9789241563949>

1. 3. COMBATTERE LO STIGMA ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT

Risorse aggiuntive

Video di Youtube: Coltivare l'emancipazione e la partecipazione dei giovani nella società - Dott. Darren Sharpe

Guida: Partecipazione politica delle persone con disabilità intellettive o psicosociali

Materiale didattico: progetto extra-c finanziato dall'UE per i giovani con disabilità intellettive

Video di Youtube: Interrompere lo stigma sulla salute mentale

1. 4. PARTECIPAZIONE POLITICA INCLUSIVA OLTRE IL VOTO

LA PARTECIPAZIONE È PER TUTTI

Tutti hanno il diritto di essere ascoltati e di partecipare alle decisioni che riguardano la loro vita. Le persone con disabilità intellettive e le persone autistiche hanno esperienze e idee uniche, importanti per costruire comunità più forti ed eque.

Attraverso attività accessibili e pratiche, i partecipanti esploreranno come possono:
Condividere le proprie opinioni su questioni della comunità, Parlare per se stessi e per gli altri (autodifesa) e Partecipare a incontri e forum pubblici.

Ogni attività di questo kit di strumenti si concentra sulla costruzione di fiducia, comunicazione e consapevolezza dei diritti civili in un ambiente di supporto. L'obiettivo è far sì che ogni partecipante comprenda che la propria voce è importante e che può svolgere un ruolo attivo nel plasmare la propria comunità.

1. 4. PARTECIPAZIONE POLITICA INCLUSIVA OLTRE IL VOTO

Le persone con disabilità intellettive e le persone autistiche hanno gli stessi diritti di tutti gli altri.

La partecipazione politica non si limita al semplice voto.

Significa avere la possibilità di:

Esprimi la tua opinione su ciò che conta per te Sii coinvolto nelle decisioni che influenzano la tua vita quotidiana Aiuta a dare forma alla tua comunità in modi che funzionino per tutti

Ma spesso si scontrano con ostacoli quali:

Informazioni difficili o poco chiare Non essere invitato a partecipare Non essere ascoltati o presi sul serio

La partecipazione inclusiva significa:

Utilizzare un linguaggio e strumenti accessibili (come supporti visivi, materiali di facile lettura)
Fornire supporto per comunicare e comprendere Creare spazi in cui tutte le voci siano rispettate

Ognuno può contribuire a modo suo. Ad esempio:

Condividere la tua opinione in una discussione della community Porre domande durante un incontro pubblico Creazione di un poster o di un video della campagna Dire a un leader locale cosa è importante per te Unirsi a un gruppo di auto-difesa o di supporto

1. 4. PARTECIPAZIONE POLITICA INCLUSIVA OLTRE IL VOTO

STRUMENTO: La mia carta di opinione

Obiettivo:

Per aiutare le persone a esprimere le proprie opinioni e idee in modo chiaro, strutturato e accessibile durante le riunioni della comunità, i forum pubblici o le discussioni di gruppo.

Che cos'è?

Un modello semplice e visivo (stampato o digitale) che aiuta una persona a comunicare ciò che pensa, ciò che le piace, ciò che vuole cambiare o ciò che chiede su un argomento della comunità.

Sezioni della scheda (con supporto visivo):

- Voglio parlare di: Un argomento importante per la persona Mi piace: Qualcosa che supporta o che vuole mantenere Non mi piace: Qualcosa che vuole cambiare La mia idea è: Un suggerimento personale Ho una domanda: Una domanda per i membri del gruppo

Come usarlo:

Un facilitatore o una persona di supporto aiuta il partecipante a compilare la scheda prima di un incontro.

La persona può leggerlo ad alta voce, mostrarlo o consegnarlo durante una discussione.

Può essere utilizzato anche in contesti di gruppo per raccogliere idee condivise.

1. 4. PARTECIPAZIONE POLITICA INCLUSIVA OLTRE IL VOTO

Attività 1. Muro delle opinioni della comunità

Obiettivo:

Per esprimere idee e preoccupazioni su questioni della comunità in modo visivo e accessibile.

Tempo stimato:

60–90 minuti

Materiali necessari:

Grandi cartelloni o carta da parati Pennarelli, pastelli, matite colorate Forbici e colla Riviste o immagini stampate Aiuti visivi o pittogrammi Post-it

Descrizione dell'attività:

- 1.Crea un murale suddiviso in sezioni tematiche (ad esempio, trasporti, salute, parchi, accessibilità).
- 2.I partecipanti condividono le loro idee utilizzando disegni, parole, immagini ritagliate o pittogrammi.
- 3.I facilitatori aiutano i partecipanti a comunicare chiaramente i loro suggerimenti.
- 4.Il murale completato viene presentato o esposto in uno spazio pubblico.

1. 4. PARTECIPAZIONE POLITICA INCLUSIVA OLTRE IL VOTO

Attività 2. Simulazione di un incontro pubblico inclusivo

Obiettivo:

Per esercitarsi a partecipare a un forum pubblico o a un incontro della comunità.

Tempo stimato:

90–120 minuti (può essere suddiviso in due sessioni)

Materiali necessari:

Ordine del giorno semplice o copione della riunione Schede ruolo (ad esempio, membro della comunità, consigliere comunale, moderatore) Aiuti visivi o schede di suggerimento (ad esempio, immagini, simboli, inizi di frasi) Etichette o cappelli per indicare i ruoli Microfono o bastone parlante (facoltativo per l'alternanza dei turni)

Descrizione dell'attività:

1. Simula un incontro comunitario in cui viene discusso un problema locale (ad esempio, il miglioramento di un parco).
2. Ai partecipanti vengono assegnati dei ruoli e vengono aiutati a preparare semplici affermazioni o domande.
3. Utilizzare elementi visivi e turni di parola strutturati per favorire la comprensione e la partecipazione.
4. Tutti praticano l'espressione delle proprie idee in modo rispettoso

1. 4. PARTECIPAZIONE POLITICA INCLUSIVA OLTRE IL VOTO

Ecco tre strategie chiave per promuovere una partecipazione politica inclusiva dal punto di vista dei giovani: si tratta di trasformare atteggiamenti, metodi e strutture in modo che i giovani con disabilità possano esercitare pienamente la propria cittadinanza.

Suggerimento n. 1: progettare insieme spazi di partecipazione accessibili

politiche (workshop, dibattiti, parlamenti dei giovani). Assicurarsi che:

- Le informazioni sono disponibili in formati accessibili (facile da leggere, linguaggio dei segni, sottotitoli, pittogrammi).
- Gli ambienti fisici e virtuali seguono standard di accessibilità universali

Suggerimento n. 2 Formazione sui diritti e sulla leadership inclusiva

disabilità. Questo consente ai giovani con disabilità di assumere ruoli politici che vanno oltre il voto, come delegati, portavoce o facilitatori.

Suggerimento n. 3: Facilitare reti di advocacy congiunte

Promuovere spazi inclusivi in cui i giovani con e senza disabilità collaborino a iniziative di advocacy (campagne, petizioni, consigli dei giovani). Ciò contribuisce ad abbattere le barriere comportamentali e a promuovere la coesione sociale.

1. 4. PARTECIPAZIONE POLITICA INCLUSIVA OLTRE IL VOTO

Risorse aggiuntive

Facile da leggere: "I miei diritti nell'UE":

- Documenti accessibili sui diritti umani, il diritto di partecipazione e come parlare con i politici
- LINK: <https://www.inclusion-europe.eu/easy-to-read>

Inclusion Europe – Serie di conferenze "Ascoltate le nostre voci"

- Testimonianze reali di persone con disabilità intellettive provenienti da tutta Europa che partecipano a dibattiti politici.
- Attività di autodifesa e leadership nelle loro comunità.
- LINK: <https://www.youtube.com/@InclusionEurope/videos>

1. 4. PARTECIPAZIONE POLITICA INCLUSIVA OLTRE IL VOTO

Riferimenti

Comitato dei Rappresentanti delle Persone con Disabilità in Spagna (CERMI). (2020). Rapporto sulla partecipazione politica delle persone con disabilità in Spagna. Tratto da <https://www.cermi.es/es/observatorio-publicaciones/participacion-politica>

Defensor del Pueblo. (2020). Rapporto annuale 2020: Accessibilità nei processi elettorali. Tratto da <https://www.defensordelpueblo.es/informe-anual-2020/>

Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali. (2014). Il diritto alla partecipazione politica per le persone con disabilità: indicatori dei diritti umani. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea. Tratto da <https://fra.europa.eu/en/publication/2014/right-political-participation-persons-disabilities-human-rights-indicators>

Fernández, S. (2016). Diritti politici e partecipazione delle persone con disabilità psicosociali: barriere e strategie di inclusione. *Journal of Disability and Society Studies*, 5(1), 9–24.

Garcia, A. e Lopez, M. (2019). Partecipazione politica delle persone con disabilità in Spagna: sfide e opportunità. Casa editrice giuridica spagnola.

Gómez, M., & Ruiz, A. (2017). Il diritto di voto delle persone con disabilità: prospettive e sfide nel quadro della legislazione spagnola. *Journal of Law and Disability*, 15(1), 29–46.

Instituto Nacional de Estadística (INE). (2020). Indagine sulle situazioni di disabilità, autonomia personale e dipendenza 2020. Tratto da https://www.ine.es/prensa/edades_2020.pdf

Observatorio Estatal de la Discapacidad. (2021). Partecipazione sociale e politica delle persone con disabilità in Spagna. Tratto da <https://www.observatoriodeladiscapacidad.info>

Plena Inclusión España. (2019). Rapporto sulla partecipazione politica ed elettorale delle persone con disabilità in Spagna. Tratto da <https://www.plenainclusion.org/informes/participacion-politica>

Rodríguez, P., & Martín, E. (2020). L'inclusione politica delle persone con disabilità nel contesto spagnolo: progressi e ostacoli. *Spanish Journal of Disability*, 24(3), 55–71. <https://doi.org/10.1093/serd.2020.0005>

Sánchez, J. M. (2018). Accessibilità e partecipazione politica: una riflessione sulla disabilità nella democrazia. *Studi politici*, 39(2), 103–121.

1. 5. COLLABORARE CON LE FAMIGLIE E LE RETI DI SUPPORTO

Cosa offre questo modulo

Questo modulo si concentra sulla trasformazione delle famiglie e delle reti di supporto da potenziali barriere ad alleati attivi nel sostenere la partecipazione politica dei giovani. Anziché aggirare le famiglie o cercare di convincerle separatamente, questo approccio riunisce tutti per esplorare la partecipazione come un percorso condiviso.

Le strategie di questo modulo sono utili perché:

Costruire la comprensione attraverso l'esperienza: invece di parlare solo di partecipazione, le famiglie la sperimentano insieme, riducendo la paura dell'ignoto Affrontare le preoccupazioni direttamente: creare spazi sicuri per discutere preoccupazioni, idee sbagliate e speranze senza giudizio Rafforzare le relazioni: usare l'impegno politico come un'opportunità per approfondire la comprensione tra i giovani e le loro famiglie Sviluppare capacità condivise di risoluzione dei problemi: fornire alle famiglie gli strumenti per identificare e superare insieme le barriere Creare sistemi di supporto duraturi: creare reti di famiglie che possano sostenersi a vicenda nel percorso di impegno civico Quando le famiglie diventano partner anziché semplici guardiani, i giovani acquisiscono fiducia, risorse e il supporto emotivo necessari per una partecipazione politica duratura. Questo approccio aiuta anche le famiglie a considerare gli interessi politici dei loro giovani come un segno di crescita e capacità, piuttosto che come una fonte di preoccupazione.

1. 5. COLLABORARE CON LE FAMIGLIE E LE RETI DI SUPPORTO

Le famiglie e le reti di supporto più vicine sono spesso le voci più influenti nella vita dei giovani, ma possono inconsapevolmente trasformarsi in ostacoli alla partecipazione politica quando sono guidate da istinti protettivi o da idee sbagliate sull'impegno politico e sulla disabilità. La ricerca dimostra che i giovani con disabilità psicosociali hanno maggiori probabilità di impegnarsi nella vita civica quando le loro famiglie comprendono e sostengono la loro partecipazione. Tuttavia, molte famiglie nutrono timori circa la sicurezza, le capacità o il potenziale di discriminazione dei loro giovani negli spazi politici.

Il rapporto tra famiglie e partecipazione politica è complesso: mentre alcune famiglie possono scoraggiare la partecipazione a causa di stigmatizzazione o preoccupazioni per la sicurezza, altre possono essere iperprotettive, limitando inavvertitamente l'autonomia. Per avere successo nelle relazioni familiari è necessario affrontare queste preoccupazioni, riconoscendo al contempo le famiglie come esperte dei bisogni dei loro giovani e preziose alleate nella creazione di spazi politici inclusivi.

Il background culturale, le precedenti esperienze di discriminazione e le dinamiche familiari legate alla disabilità influenzano il modo in cui le famiglie percepiscono la partecipazione politica. Creare partnership autentiche significa riconoscere queste diverse prospettive e lavorare insieme per ampliare le opportunità di un impegno civico significativo.



1. 5. COLLABORARE CON LE FAMIGLIE E LE RETI DI SUPPORTO

Attività 1. Circoli di dialogo familiare

Tempo stimato:

- 60–90 minuti

Perché è importante:

- Crea fiducia ed empatia tra giovani, famiglie e lavoratori
- Incoraggia il dialogo aperto sulle preoccupazioni condivise
- Rafforza le capacità di advocacy e comunicazione

Materiali:

- Sedie in cerchio (o sala riunioni online)
- Domande guida
- Storie di famiglia o casi di studio
- Carta/pennarelli o strumenti digitali

Istruzioni:

- Formate un cerchio e spiegate lo scopo.
- Utilizzate domande guida per stimolare la discussione.
- Condividete storie di famiglia vere su cui riflettere.
- Individuate un problema comune e studiatelo insieme.
- Esercitatevi con giochi di ruolo per sviluppare capacità di advocacy.
- (Facoltativo) Partecipare come squadra a un evento di sensibilizzazione.
- Rifletti sulle lezioni apprese e sui prossimi passi.
- Concludere con la condivisione di un'intuizione da parte di ogni persona.



1. 5. COLLABORARE CON LE FAMIGLIE E LE RETI DI SUPPORTO

Attività 2. Giornate di esperienza civica

Tempo stimato:

- Mezza giornata (3-4 ore, inclusa preparazione e debriefing)

• Perché è importante:

- Rende i processi civici tangibili e meno intimidatori
- Costruisce fiducia e conoscenza sulla partecipazione
- Rafforza i legami familiari attraverso esperienze condivise

• Materiali:

- Informazioni sull'evento e materiali di preparazione
- Supporti per l'accessibilità (trasporti, interpreti, tecnologie assistive)
- Schede di lavoro o diari di riflessione

Istruzioni:

- Scegli un evento civico accessibile (ad esempio, una riunione del consiglio, un forum).
- Fornire guide di preparazione su cosa aspettarsi.
- Organizzare il trasporto e i supporti necessari.
- Partecipate all'evento insieme come gruppo.
- Successivamente, fai un debriefing con domande di riflessione guidata.
- Documentare e condividere le informazioni con altre famiglie.

1. 5. COLLABORARE CON LE FAMIGLIE E LE RETI DI SUPPORTO

Attività 3. Cronologia politica insieme

Tempo stimato:

- 90 minuti

- **Perché è importante:**

- Mostra come le storie personali e politiche si collegano
- Aiuta le famiglie a vedere la politica come parte della loro esperienza vissuta
- Mette in evidenza i momenti di empowerment e le aree di advocacy

- **Materiali:**

- Grandi linee temporali cartacee o strumenti digitali (Miro, Jamboard)
- Segnalibri, adesivi o icone per eventi
- Spunti di riflessione

- **Istruzioni:**

- Fornire un modello di cronologia vuoto.
- Mappa i momenti chiave: personali, familiari, politici, comunitari.
- Discutere di come gli eventi civici abbiano influenzato le esperienze personali.
- Identificare i momenti di empowerment o di esclusione.
- Rifletti sui collegamenti tra eventi passati e opportunità attuali.

1. 5. COLLABORARE CON LE FAMIGLIE E LE RETI DI SUPPORTO

Suggerimento n. 1: inizia ascoltando, non raccontando

Inizia comprendendo le esperienze, i valori e le preoccupazioni della famiglia. Non dare per scontato che la resistenza significhi mancanza di attenzione: potrebbe essere paura, traumi passati o disinformazione.

Chiedi: "Cosa speri per il futuro di tuo figlio?". Evita: "Devi lasciarlo essere più indipendente".

Suggerimento n. 2: rispetta i percorsi emozionali

Le famiglie potrebbero ancora elaborare la diagnosi o lottare con istinti protettivi. Riconoscete il loro ruolo con empatia, non con giudizio.

Dì: "Il tuo sostegno è una parte fondamentale della loro forza. Cerchiamo di capire come incanalarlo verso la loro crescita civica".

Suggerimento n. 3: evitare le colpe, concentrarsi sulla collaborazione

linguaggio del "noi".

"Come possiamo collaborare affinché Ana si senta supportata e sicura durante l'evento?"

1. 5. COLLABORARE CON LE FAMIGLIE E LE RETI DI SUPPORTO

Riferimenti

Assemblea della Repubblica. (2004). Legge n. 38/2004 – Basi della politica di prevenzione, abilitazione, riabilitazione e partecipazione delle persone con disabilità.

Assemblea della Repubblica. (2018). Legge n. 49/2018 – Regime per gli adulti accompagnati. Comune di Cascais. (2022). Bilancio partecipativo inclusivo e progetti di cittadinanza.

FENACERCI. (2021). Rapporto sulle attività e sui progetti inclusivi.

Osservatorio sulla disabilità e i diritti umani. (2021). Rapporto annuale – Diritti umani delle persone con disabilità in Portogallo.

Governo del Portogallo. (2021). Piano d'azione nazionale per i diritti delle persone con disabilità 2021-2025.

1.

6. CREARE AMBIENTI INCLUSIVI PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA

Cosa offre questo modulo

Questo modulo aiuta gli operatori giovanili a progettare e gestire spazi fisici e digitali in cui tutti i giovani, compresi quelli con disabilità, possano impegnarsi, esprimersi e prendere parte alla vita politica. Si concentra su strumenti pratici, comunicazione chiara e strategie inclusive che rimuovono le barriere e creano ambienti sicuri e accoglienti. Che si tratti di un workshop, di un incontro di campagna elettorale, di un evento online o di uno spazio comunitario, gli operatori giovanili impareranno come rendere la partecipazione veramente accessibile a tutti.

Al termine del modulo, i lettori avranno acquisito maggiori competenze per rafforzare l'inclusione, l'accessibilità e la partecipazione politica significativa dei giovani con disabilità. Saranno inoltre meglio preparati a promuovere ambienti che consentano a tutti i giovani di far sentire la propria voce e di partecipare pienamente ai processi democratici.

1.

6. CREARE AMBIENTI INCLUSIVI PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA

Di cosa si tratta:

Una guida per gli operatori giovanili per individuare e rimuovere gli ostacoli che potrebbero impedire alle persone, in particolare ai giovani con disabilità psicosociali, di partecipare o di prendervi parte pienamente. Offre soluzioni semplici e pratiche per rendere qualsiasi evento, sia di persona che online, accogliente e accessibile a tutti.

Come usarlo:

Prima di pianificare il tuo evento, pensa a cosa potrebbe sopraffare o escludere alcuni partecipanti, come musica ad alto volume, luci sfarzose o spazi affollati. Scegli luoghi facilmente accessibili, con segnaletica chiara e aree tranquille e rilassanti. Condividi il programma in anticipo e offri ai partecipanti la possibilità di partecipare nel modo più adatto a loro, che si tratti di piccoli gruppi, incontri individuali o da remoto. Chiedi consiglio a un esperto di disabilità o di salute mentale e forma il tuo team sulla consapevolezza della salute mentale. Utilizza un linguaggio inclusivo e fornisci avvisi sui contenuti quando necessario. Soprattutto, assicurati che lo spazio sia sicuro, confortevole e rispettoso per tutti.

Perché è importante:

Gli eventi inclusivi non solo accolgono le persone, ma le responsabilizzano. Rimuovendo le barriere e offrendo scelte concrete, aiuti i giovani con disabilità a sentirsi sicuri e valorizzati. Questo crea comunità più forti, dove la voce di tutti conta e tutti possono partecipare pienamente.



1.

6. CREARE AMBIENTI INCLUSIVI PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA

Punti importanti da considerare per la pianificazione
di eventi inclusivi



1. 6. CREARE AMBIENTI INCLUSIVI PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA

Attività 1: "Rispondere con cura - Formazione tramite gioco di ruolo"

Obiettivo: aiutare il personale e i volontari a imparare come supportare i giovani con disabilità psicosociali

Tempo: 45 minuti

Istruzioni:

Introduzione: iniziare con una breve introduzione che spieghi cosa sono le disabilità psicosociali e perché ambienti inclusivi e di supporto sono essenziali per la partecipazione dei giovani.

Successivamente, dividete i partecipanti in piccoli gruppi da 3 a 5 persone e assegnate a ciascun gruppo uno scenario da simulare. Questi scenari rappresentano situazioni di vita reale che coinvolgono giovani con disabilità psicosociali, come un partecipante che si sente sopraffatto in un gruppo, mostra segni di ansia prima di un'attività, ha un attacco di panico o rivela la propria depressione e chiede riservatezza.

Ogni gruppo dovrebbe imitare la reazione di un membro dello staff o di un volontario qualificato, mettendo in pratica tecniche come l'ascolto attivo, la rassicurazione, la riduzione della tensione, il mantenimento della privacy e la possibilità per i partecipanti di scegliere e di avere un senso di controllo.

Ritornate insieme per una discussione di 15 minuti. Chiedete come vi siete sentiti, cosa è stato difficile e di quale supporto potrebbero aver bisogno. Concludete sottolineando l'importanza dell'empatia, del non giudizio e dell'apprendimento continuo nella creazione di spazi inclusivi.



1. 6. CREARE AMBIENTI INCLUSIVI PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA

Attività 2: "Il tuo spazio, a modo tuo"

Obiettivo: come comunicare in modo chiaro le aspettative del gruppo e dare ai partecipanti delle scelte concrete su come interagire.

Tempo: 30-40 minuti

Istruzioni:

Introduzione: iniziare con una breve spiegazione del perché la scelta, la comunicazione chiara e la flessibilità siano importanti per i giovani con disabilità psicosociali.

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi. Chiedete a ciascun gruppo di progettare una breve attività (reale o immaginaria) per un workshop per giovani. L'attività deve includere: la dimensione del gruppo, il tipo di interazione sociale e almeno due modalità di partecipazione (ad esempio, piccolo gruppo, individuale o individuale).

Ogni squadra presenta la propria attività e spiega come l'ha resa inclusiva e flessibile. Incoraggiatevi a usare un linguaggio semplice, istruzioni chiare e a includere spazi di pausa silenziosi o facoltativi.

Concludi con una breve discussione su come offrire delle scelte aiuti i partecipanti a sentirsi sicuri, rispettati e in controllo della propria esperienza.



1.

6. CREARE AMBIENTI INCLUSIVI PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA

Suggerimento n. 1: coinvolgere le persone con disabilità psicosociali nella pianificazione, nell'erogazione e nella valutazione

La ricerca dimostra costantemente che la partecipazione progettata con persone che hanno vissuto esperienze concrete è più inclusiva, pertinente e stimolante (Askheim et al., 2020).

Suggerimento n. 2: Formazione del personale e dei volontari sulle disabilità psicosociali

Fornire sessioni di formazione specializzate per il personale e i volontari per migliorare la loro comprensione delle disabilità psicosociali

Suggerimento n. 3: creare spazi adatti alle attività sensoriali e alla decompressione

Offrire zone tranquille e opzioni di frequenza flessibili aiuta le persone con disabilità psicosociali a sentirsi sicure e incluse.

1.

6. CREARE AMBIENTI INCLUSIVI PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA

Risorse aggiuntive

Video di Youtube: Come creare eventi inclusivi

Guida: Pianificazione di eventi inclusivi



1. 6. CREARE AMBIENTI INCLUSIVI PER LA PARTECIPAZIONE POLITICA

Riferimenti - Ulteriori letture

Askheim, O. P., e Starrin, B. (2017). Coinvolgere gli utenti dei servizi nella formazione, nella ricerca e nelle politiche del lavoro sociale: riflessioni su conversazioni stimolanti nella formazione del lavoro sociale. In *Coinvolgere gli utenti dei servizi nella formazione, nella ricerca e nelle politiche del lavoro sociale* (pp. 157–173). Cambridge University Press.

Inclusion Europe. (2017). Informazioni per tutti: rendere le informazioni accessibili alle persone con disabilità intellettive. https://www.inclusion-europe.eu/wp-content/uploads/2017/06/EN_Information_for_all.pdf

Inclusive SA. (2019). Kit di strumenti per eventi comunitari accessibili e inclusivi. Dipartimento dei Servizi Umani, Governo dell'Australia Meridionale. https://inclusive.sa.gov.au/__data/assets/pdf_file/0020/124634/Accessible-and-Inclusive-Community-Events-toolkit.pdf

Servizi Nazionali per la Disabilità. (2024). Come il linguaggio semplice dà potere alle persone con disabilità. Tratto da <https://www.rwjf.org/en/insights/blog/2024/07/how-plain-language-empowers-people-with-disabilities.html>

1.7. PARTECIPAZIONE DIGITALE E SPAZI SICURI ONLINE

Dall'apprendimento all'azione: cosa offre questo modulo

Questo modulo è progettato per aiutare gli operatori giovanili a supportare i giovani, in particolare quelli provenienti da contesti emarginati, nell'assumere un ruolo attivo, sicuro e inclusivo nel mondo digitale. Sottolinea che la partecipazione digitale va oltre l'accesso a dispositivi o piattaforme; riguarda la fiducia e la libertà di esprimere idee, collaborare con gli altri e contribuire a plasmare la vita civica e politica online.

Il contenuto esplora come costruire ambienti digitali in cui tutti si sentano rispettati, protetti e incoraggiati a impegnarsi. Sottolinea l'importanza di promuovere una cittadinanza digitale radicata nel rispetto reciproco, nell'inclusione e nella consapevolezza dei diritti e delle responsabilità.

Combinando concetti chiave con indicazioni pratiche, esempi di casi ed esercizi interattivi, il modulo fornisce agli operatori giovanili gli strumenti per promuovere un'interazione online costruttiva e aiutare i giovani a diventare protagonisti attivi negli spazi digitali. Al termine, i partecipanti saranno più preparati a creare esperienze digitali positive e stimolanti e a guidare i giovani nell'uso significativo della sfera digitale per l'impegno civico.

1. 7. PARTECIPAZIONE DIGITALE E SPAZI SICURI ONLINE

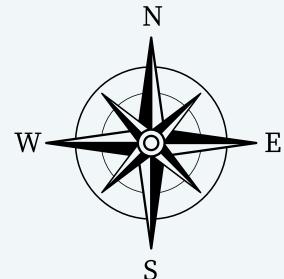
La partecipazione digitale non significa solo essere online, ma anche avere voce in capitolo. Per i giovani, soprattutto quelli appartenenti a gruppi vulnerabili, significa poter plasmare gli spazi digitali, esprimere opinioni e prendere parte alle decisioni che influenzano le loro vite. La vera partecipazione richiede più del semplice accesso alla tecnologia: richiede inclusione, protezione e riconoscimento.

Creare spazi online sicuri va oltre la moderazione dei contenuti o la prevenzione dei danni. Implica la creazione di ambienti digitali in cui i giovani si sentano rispettati, valorizzati e liberi da giudizi. Quando gli operatori giovanili adottano un approccio basato sull'inclusione, non si limitano a insegnare competenze digitali, ma coltivano consapevolezza critica, empatia e capacità di azione. Aiutano i giovani a comprendere i propri diritti online e li supportano nell'utilizzo degli strumenti digitali per l'espressione civica e la costruzione della comunità.

- Cos'è l'esclusione digitale: l'esclusione digitale non è solo la mancanza di accesso a internet. Include piattaforme inaccessibili, molestie online e il silenziamento delle voci emarginate. Per molti, queste barriere rafforzano il senso di isolamento e riducono la fiducia negli ambienti digitali. Aiutare i giovani a orientarsi e rimodellare questi spazi è fondamentale per costruire un mondo digitale più equo.

1.7. PARTECIPAZIONE DIGITALE E SPAZI SICURI ONLINE

Strumento: la bussola digitale



Di cosa si tratta:

- La Bussola Digitale è uno strumento concettuale e pratico che gli operatori giovanili possono utilizzare per orientarsi tra le sfide e le opportunità della partecipazione online con i giovani. Proprio come una bussola fornisce la direzione, questo framework aiuta i professionisti a orientare le proprie pratiche digitali verso la sicurezza, l'inclusione e l'empowerment, soprattutto quando lavorano con giovani che affrontano barriere psicosociali.
- Invece di concentrarsi solo sull'alfabetizzazione digitale o sulla gestione del rischio, la Bussola Digitale invita gli operatori giovanili a riflettere su quattro valori cardinali:
 - Nord – Sicurezza: stiamo creando spazi emotivamente e psicologicamente sicuri?
 - Est – Espressione: i giovani hanno i mezzi e la sicurezza per condividere le proprie opinioni?
 - Sud – Appartenenza: i partecipanti sentono di far parte di una comunità digitale significativa?
 - Ovest – Leadership: stiamo incoraggiando i giovani a prendere l'iniziativa nel dare forma agli spazi online?
- Come usarlo:
 - Utilizza la bussola prima, durante o dopo i workshop digitali o gli impegni online. Chiedi:
 - Siamo diretti verso il "Nord"? Questo spazio è davvero sicuro?
 - Vengono ascoltate tutte le voci (Est), non solo quelle più forti?
 - Tutti si sentono inclusi e rappresentati (Sud)?
 - Stiamo dando ai giovani la possibilità di prendere iniziative (Occidente)?
 - Perché è importante:
 - La Bussola Digitale aiuta a passare dalla partecipazione passiva alla cittadinanza digitale. Mette al centro l'esperienza dei giovani come co-creatori del mondo digitale, non solo utenti o follower.

1.7. PARTECIPAZIONE DIGITALE E SPAZI SICURI ONLINE

Attività 1: "Progettare uno zaino digitale"



Obiettivo:

Aiuta gli operatori giovanili a esplorare le risorse interne di cui i giovani hanno bisogno per sentirsi sicuri e protetti quando interagiscono online.

Tempo: 45 minuti Materiali: Carta, pennarelli, modello di uno zaino (facoltativo) Istruzioni:

Introduzione: chiedere ai partecipanti di immaginare un giovane con disabilità psicosociale che si prepara a "viaggiare" nel mondo digitale.

Attività di gruppo: a coppie o in piccoli gruppi, i partecipanti disegnano o delineano uno "zaino digitale" e lo riempiono con le competenze, i supporti e gli strumenti di cui questo giovane avrebbe bisogno per sentirsi al sicuro e autonomo online. Alcuni esempi potrebbero essere: vocabolario emotivo, alleati tra pari, strumenti per la privacy, interfacce di facile lettura, strategie di auto-cura.

Discussione: Condividi gli zaini e discuti:

Che tipo di supporto possono fornire direttamente gli operatori giovanili?

Quali cambiamenti sistematici o a livello di piattaforma sono necessari per offrire queste risorse di default?

1.7. PARTECIPAZIONE DIGITALE E SPAZI SICURI ONLINE

Attività 2: "Lo scudo e il portale"



Obiettivo:

Per aiutare i professionisti a riflettere sulla tensione tra protezione e partecipazione negli spazi digitali.

Tempo: 60 minuti Materiali: lavagne a fogli mobili o schemi stampati di uno "scudo" e di un "portale" (porta) Istruzioni:

Introduzione: spiegare che la sicurezza negli spazi digitali può talvolta essere inquadrata in due modi:

Lo scudo: proteggere i giovani dai pericoli Il portale: creare accesso alla voce, all'agenzia e alla connessione Chiediamoci: come possiamo bilanciare le due cose?

Attività di gruppo: in piccoli gruppi, i partecipanti scrivono all'interno dello scudo le misure di protezione che gli operatori giovanili possono adottare (ad esempio, stabilire limiti, monitorare il cyberbullismo). Nel portale, scrivono cosa rende la partecipazione digitale aperta e significativa (ad esempio, co-creazione, scelta delle piattaforme, progettazione inclusiva).

Debriefing: invitare a riflettere su dove potrebbero esserci tensioni (ad esempio, una protezione eccessiva rischia l'esclusione?) e su come progettare pratiche digitali che rispettino sia la sicurezza che l'accesso.

1. 7. PARTECIPAZIONE DIGITALE E SPAZI SICURI ONLINE

Suggerimento n. 1: concentrati sulla sicurezza emotiva e digitale

partecipare. Stabilisci norme collettive per un'interazione rispettosa, offri diverse opzioni di coinvolgimento (come chat, voce o input anonimo) e tieni sotto controllo regolarmente. Un senso di sicurezza psicologica è essenziale per una vera partecipazione digitale.

Suggerimento n. 2: rendere l'espressione digitale accessibile

Non tutti i giovani comunicano allo stesso modo. Utilizzate un linguaggio semplice, immagini, sottotitoli e strumenti multiformato (sondaggi, lavagne, reazioni) per garantire che tutti possano esprimersi. L'inclusione digitale significa progettare tenendo conto della diversità, non limitarsi ad adattarsi in un secondo momento.

Suggerimento n. 3: passare dal controllo alla co-creazione

Invitare i giovani, soprattutto quelli con disabilità psicosociali, a partecipare alla definizione dello spazio stesso. Che si tratti di scegliere argomenti di discussione o di collaborare alla stesura delle linee guida della comunità, la partecipazione diventa motivante quando i giovani si sentono partecipi del processo.

1. 7. PARTECIPAZIONE DIGITALE E SPAZI SICURI ONLINE

Riferimenti - Ulteriori letture

Agenzia per l'Italia Digitale (AGID). (2023). Linee guida sull'accessibilità degli strumenti digitali. Tratto da <https://www.agid.gov.it/en/design-services/accessibility>

Garante per la Protezione dei Dati Personalisi. (2023). Digital citizenship and school: Projects and educational paths. Retrieved from <https://www.garanteprivacy.it>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2020). Linee guida per la didattica dell'educazione civica. Tratto da <https://www.miur.gov.it/web/guest/educazione-civica>

Parole O_Stili. (2024). Manifesto per una comunicazione non ostile. Tratto da <https://paroleostili.it/manifesto/>

WeCa – WebCattolici. (2022). Educare alla consapevolezza digitale: Strumenti e percorsi di apprendimento per un uso responsabile di internet. Tratto da <https://www.webcattolici.it>

Hyland-Wood, B., Gardner, J., Leask, J., & Ecker, U. K. H. (2021). Verso strategie di comunicazione governative efficaci nell'era del COVID-19. *Nature Communications*, 12(1), 7154. <https://doi.org/10.1038/s41467-021-25406-6>



LINEE DI ASSISTENZA UTU



LINNEE DI ASSISTENZA IN GRECIA

- **P.E.P.S.A.E.E: Ipirou 41 Atene 104 39**
- **Per: Supporto psicosociale, reinserimento lavorativo e servizi di salute mentale**
Telefono: 210 8818946 Email: ekhkkd@pepsaee.gr Sito web: www.pepsaee.gr

- **Argo: Ipirou 41, Atene 10439**
- **Per: Supporto psicosociale e integrazione sociale basato sulla comunità**
Telefono: 211 11 13 992 Email: info@argo.org.gr Sito web: <http://argo.org.gr/index.php/foreis>

- **Centro Nazionale di Solidarietà Sociale**
- **Per: persone in crisi, sopravvissuti alla violenza, vittime della tratta**
- **Vas. Sofias 135 & Zacharof, Atene 11521**
- **197 (Numero verde gratuito)**

- **Ministero della Salute: Numero verde di supporto psicosociale**
- **Per: Supporto per la salute mentale, disagio emotivo, consulenza in caso di crisi Sito web: <https://10306.gr/>**
- **10306 (linea di supporto 24 ore su 24, 7 giorni su 7)**

LINEE DI ASSISTENZA IN PORTOGALLO

- **SOS Voce Amica**

Per: Supporto emotivo, solitudine, ansia, prevenzione delle crisi

Telefono: 213 544 545 / 912 802 669 / 963 524 660 (15:00–24:00, tutti i giorni)

Sito web: sosvozamiga.org

- **Numero verde per i cittadini con disabilità**

Per: Informazioni sui diritti, i servizi e la discriminazione delle persone con disabilità

Telefono: 800 208 462 (gratuito)

E-mail: cidadaniainclusiva@mtsss.gov.pt

Sito web: inr.pt (Istituto Nazionale di Riabilitazione)

- **Studenti SOS**

Per: Studenti che attraversano situazioni di disagio, crisi accademiche o emotive

Telefono: 915 246 060 / 969 554 545 / 239 484 020 (20:00–1:00, tutti i giorni)

Sito web: sosestudante.pt

- **Associazione Trova+te stesso**

Per: riduzione dello stigma sulla salute mentale, risorse e supporto per le famiglie

E-mail: geral@encontrarse.pt

Sito web: encontrarse.pt

- **APPDA – Associazione portoghese per i disturbi dello sviluppo e l'autismo**

Per: supporto e difesa delle famiglie specifiche per l'autismo

Filiali regionali: ad esempio Setúbal: appda-setubal.org

E-mail: geral@appda.pt

LINEE DI ASSISTENZA IN POLONIA

- **Ufficio del Difensore civico nazionale per le persone con disabilità**

Per: persone con disabilità che necessitano di aiuto per proteggere i propri diritti, vogliono denunciare discriminazioni o hanno bisogno di supporto in situazioni difficili della vita o ufficiali **Telefono:** (+48 22)5517700 o 800676676 – Lun–Ven, 8:15–16:15

- **Ufficio del Governo Plenipotenziario per le Persone Disabili**

Per: persone con disabilità e organizzazioni che cercano informazioni sui diritti, sui sistemi di supporto e sulle politiche governative in materia di disabilità **Telefono:** (22)4616000 / (22)5290600 – Lun–Ven, durante l'orario d'ufficio

- **Centro di supporto per adulti in crisi di salute mentale**

Per: Adulti che vivono un disagio emotivo (stress, crisi, solitudine) **Telefono:** 800702222 – 24 ore su 24, 7 giorni su 7, gratuito

- **Numero verde per le crisi 116123**

Per: adulti che lottano contro crisi emotive, depressione, ansia, insonnia o violenza **Telefono:** 116123 – tutti i giorni, dalle 14:00 alle 22:00 (gratuito)

LINEE DI ASSISTENZA A CIPRO

- **Ministero della Salute – Servizi di Salute Mentale**

Per: Assistenza sanitaria mentale di qualità, trattamento e riabilitazione, prevenzione dei disturbi mentali e promozione della salute mentale **Telefono:** +357 22 605300 **E-mail:** ministry@moh.gov.cy **Sito web:** www.gov.cy/moh/en/about/mental-health-services

- **Società della Croce Rossa di Cipro – Supporto psicosociale**

Per: Supporto psicosociale per affrontare malattie mentali, violenza domestica, disgregazione familiare e comportamenti antisociali **Telefono:** +357 22 670000 **E-mail:** info@redcross.org.cy **Sito web:** www.redcross.org.cy/en/what-we-do/psychosocial-support

- **Associazione Pancipriana per la Riabilitazione Psicosociale**

Per: Servizi di salute mentale, tra cui consulenza e terapia per individui con disabilità psicosociali **Contatti:** Disponibili tramite elenchi locali di salute mentale e reti di assistenza sociale della comunità **Sito web:** BFSWS Cyprus (accesso indiretto tramite servizi di assistenza sociale)

Servizi di salute mentale di emergenza (Cipro) **Per:** emergenze di salute mentale e interventi in caso di crisi **Telefono:** 112 (linea di emergenza generale – richiesta di supporto psichiatrico di emergenza)

LINEE DI ASSISTENZA IN SPAGNA

- **CERMI – Comitato spagnolo dei rappresentanti delle persone con disabilità**
- **Per: Advocacy e rappresentanza politica per le persone con disabilità, comprese quelle intellettive e dello sviluppo. Formazione alla partecipazione politica, supporto legale per candidature inclusive.** Email: cermi@cermi.es Sito web: <https://www.cermi.es/>
- **Autismo Spagna – Confederazione Autismo Spagna**
- **Per: Difesa dei diritti e lobbying politico per le persone con disturbo dello spettro autistico (ASD). Programmi di formazione, campagne di politiche pubbliche e supporto consultivo.** Email: info@autismo.org.es Sito web: <https://www.autismo.org.es/>
- **Ufficio per la vita indipendente (OVI) – Madrid**
- **Per: Supporto personalizzato per la vita indipendente, anche per persone con disturbi dello spettro autistico. I servizi includono assistenza personale e pianificazione per la partecipazione sociale/politica.** Email: ovidi@madrid.es Sito web: <https://www.madrid.es/> (cerca "Oficina de Vida Independiente")

LINEE DI ASSISTENZA IN ITALIA

- Samaritans Onlus – Linea di supporto emotivo

Per: Supporto emotivo per individui che attraversano crisi, solitudine, depressione o pensieri suicidi **Telefono:** 06 77208977 **Sito web:** www.samaritansonlus.org

- Telefono Amico Italia

Per: Superare la tensione emotiva, promuovere la salute emotiva, l'ascolto empatico e combattere la solitudine **Telefono:** 199 284 284 **Email:** info@telefonoamico.it **Sito web:** www.telefonoamico.it

- Croce Rossa Italiana – Supporto Psicologico

Per: Assistenza psicologica a persone che affrontano disagio emotivo, solitudine o crisi
Sito web: www.cri.it

- Servizi di salute mentale di emergenza (Italia)

Per: Emergenze psichiatriche e crisi di salute mentale **Telefono:** 112 (linea di emergenza generale – richiesta di servizi psichiatrici o supporto per la salute mentale)

- Centri di salute mentale della comunità (CSM)

Per: Assistenza sanitaria mentale, riabilitazione e supporto psichiatrico basati sulla comunità **Accesso:** tramite l'ASL locale (Azienda Sanitaria Locale) **Servizi:** in linea con la riforma psichiatrica italiana (Legge 180/1978), che pone l'accento sull'assistenza comunitaria rispetto all'istituzionalizzazione

CONCLUSIONE

Questo kit di strumenti è una risorsa pratica e stimolante per operatori giovanili, educatori e tutti coloro che lavorano per promuovere la partecipazione politica tra i giovani con disabilità. Riflette le priorità fondamentali del Programma Erasmus+, tra cui inclusione e diversità, cittadinanza attiva e pari opportunità per tutti i giovani di impegnarsi in modo significativo nella vita democratica.

Creato grazie alla collaborazione del partenariato SPARK, il progetto si basa su esperienze, ricerche e buone pratiche provenienti da sei paesi europei: Grecia, Portogallo, Polonia, Cipro, Spagna e Italia. Il risultato è una raccolta completa di strumenti, metodi e strategie progettati per supportare gli operatori giovanili nell'abbattimento delle barriere e nel favorire una partecipazione inclusiva ai processi politici.

Incoraggiare l'impegno politico tra i giovani con disabilità psicosociali non è solo una questione di diritti, ma un impegno a costruire un'Europa più democratica, inclusiva e partecipativa. Ogni voce conta e questo kit di strumenti è un passo avanti per garantire che nessuno venga lasciato indietro.





Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'ente erogatore possono essere ritenuti responsabili per essi.